MUSICA. Platea di teen-ager per il concerto napoletano della show-girl di «Non è la Rai»

Ambra e le altre Ma sono in tour o in gita scolastica?

In tremila al Palapartenope di Napoli per lo show di Ambra, in versione cantante. Tra il pubblico anche Gianni Boncompagni, curioso di vedere la sua pupilla per la prima volta a contatto col pubblico. La Angiolini ha cambiato look, spiazzando i propri fans: niente gambe al vento, ma solo rigorosi pantaloni neri. Unica trasgressione, l'ombelico in bella mostra. Rinuncia al talk show e nel giro di poco più di un'ora di spettacolo perde anche la voce.

Ieri a Napoli il secondo concerto della show-girl

Cosima Scavolini / Contrasto

GOFFREDO DE PASCALE

■ NAPOLI. Ha lasciato la sua «voce guida» negli studi televisivi della Fininvest. Di fans ne ha rastrellati tanti negli ultimi quattro anni ma adesso è arrivato il momento di guardarli in faccia, di cimentarsi con un pubblico in carne ed ossa per dimostrare che lei è veramente un'artista. Altro che un pupazzo tra le mani di un burattinaio. Ambra ci crede. E ci crede anche Boncompagni, che ieri è giunto a Napoli per vedere come se la sarebbe cavata la «sua creatura».

Ai bottegiini, un paio d'ore prima dello show, c'è già ressa e quando la Angiolini appare sul palco del Palapartenope sono in più di tremila ad esplodere in urla e applausi. Molti sono teen-agers ma non mancano i bambini di sei, sette anni che sgambettano sulle note della loro beniamina. Il servizio d'ordine ha dovuto faticare non poco per evitare che i ragazzini si accalcassero a ridosso del proscenio.

In un clima da gita scolastica, non c'è brano che non sia accompagnato da cori e battimani. Poco importa se tra una nota e un'altra c'è una stecca di troppo. La scalenata Ambra non teme confronti e si cimenta con disinvoltura con hit italiani e stranieri (*Tempo di morire, Proud Mary*), seguita a ruota dalla fedele Alessia che le dà il cambio sul palco. Anche la bionda «Terminator» soffre un po' l'intonazione e mortifica un rap di Jovanotti. Fa niente, gli applausi scrosciano prodighi.

«Ha avuto successo e quindi è brava. Non importa come c'è riuscita», commenta Luigi, 25 anni, al concerto in veste di accompagnatore. Gli fa eco Raffaella, con diciotto primavere alle spalle: «Anche se in fondo è cretina perché si fa suggerire ogni cosa, Ambra è il ritratto della nostra gioventù bruciata: tutta consumismo e culto dell'immagine. Anch'io vorrei sfondare, perciò sono qui».

Fasce tra i capelli inneggianti alla giovane star, i ragazzi trasformano ben presto il parterre in una sala da ballo, incitati come sono dalla brunetta e dalle sue otto ballerine. Tutte maggiorenni e professioniste, estranee al giro della trasmissione di Italia 1. Ambra si sbraccia, sculetta, cambia abito appena può, lasciando sempre scoperto l'ombelico. Ma ha abbandonato il solito look spiazzando le fans più irriducibili che invece indossano copricalze, pantaloncini da ciclista, camicette annodate in vita e persino finte cuffiette.

«Fra un mese, quando avrà compiuto i diciott'anni – annuncia soddisfatto Gianni Boncompagni che del tour cura la regia – potrà gestire al meglio il proprio lavoro. Come tutti gli artisti è molto emozionata e per di più ha avuto a disposizione poco tempo per le prove. L'ispettorato del lavoro è categorico con i minorenni». Il patron di *Non è la Rai* è in vena di confidenze. «Dopo il 22 aprile, Ambra potrà lavorare anche venticinque ore al giorno. Sono sicuro che lascerà la trasmissione solo quando si sposerà – ride e aggiunge – lo farà presto... con il principe Ranieri di Monaco». Ma il contratto che lega il regista e la giovane star alla Fininvest sta per scadere. A giugno ognuno potrebbe prendere la propria strada. «L'ipotesi di passare armi e bagagli a Raiuno – dice Boncompagni – è tutta da verificare. Certo, con Brando Giordani ho sempre avuto un'ottima intesa ma se ci fosse già qualcosa di concreto sarei stato io il primo ad annunciarlo». Sulle critiche che continuano a piovere sulla sua prediletta, il regista preferisce replicare con ironia. «A Montesilvano, l'altra sera il Bo.Bi. (il movimento Boicottiamo il Biscione, *ndr*) ci ha fatto pubblicità oltre a farsene. Gli integralisti cattolici? Per loro ci faremo esorcizzare. In diretta però. Per la diretta si dovranno rivolgere a Raidue».

Lo spettacolo di Ambra intanto va avanti. Le canzoni del suo cd, *T'appartengo*, servono tutte per riempire l'esigua scaletta. E meno male che c'è Alessia a velocizzare, di tanto in tanto, il live act. Entrambe perdono subito la voce ma non sembrano curarsene: l'importante è urlare nel microfonino per incitare sempre più la già scatenata platea. Nel giro di un'ora e un quarto il rito è già consumato. Dell'annunciato talk show, nemmeno l'ombra. Che Ambra abbia ancora paura di muovere i primi passi da sola?

Preoccupazioni e proteste, tra Bo.Bi. e prevendite scarse

Non è iniziato sotto una buona stella il mini tour di Ambra-cantante. Le ore precedenti lo show di Montesilvano, la cittadina in provincia di Pescara dalla quale sabato scorso è partita la tournée, sono state movimentate dalla protesta «multiforme» del Bo.Bi (l'associazione «Boicottiamo il Biscione») e intristite da una prevendita al di sotto delle aspettative. Ventiquattro ore prima del concerto abruzzese non erano neanche mille, infatti, i biglietti venduti. E anche le prevendite per Napoli (seconda tappa, pomeridiana) non hanno raggiunto le cifre sperate. Ma gli organizzatori sono fiduciosi. Dicevamo delle proteste del Bo.Bi. «Ambra e le sue sorelle» portano turismo? La proposta del presidente del Bo.Bi., Gianfranco Mascia, al sindaco di Montesilvano è: «Anche noi incrementiamo il turismo, perché non ci date un contributo?». E ancora, il Bo.Bi. ha querelato l'organizzazione locale del concerto: il rappresentante di Pescara chiede cento milioni di lire di risarcimento per frasi ritenute diffamatorie. Ma ci domandiamo: perché darsi così da fare per una effimera show-girl come Ambra?

RADIO ITALIA
IN TUTTA ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

in anteprima assoluta
dal 20 al 24 marzo alle ore 12.00

TOTO CUTUGNO

presenta il suo nuovo album
"voglio andare a vivere in campagna"

EMI

compact disc - musicassetta